

Provincia di Torino
Determinazione del Dirigente
del Servizio Urbanistica

Prot. n...../389252/2005

OGGETTO: COMUNE DI VILLASTELLONE - PROGETTO DEFINITIVO VARIANTE STRUTTURALE AL P.R.G.C. (DEL. C.C. N. 7 DEL 19/02/2004 E N. 7 DEL 10/03/2005) - OSSERVAZIONI.

Il Dirigente del Servizio Urbanistica

visto il progetto definitivo della variante strutturale al P.R.G.C. e dei relativi Atti Integrativi adottati dal Comune di Villastellone con deliberazione C.C. n. 7 del 19/02/2004 e n. 7 del 10/03/2005, trasmesso alla Provincia in data 07/06/2005 (*Prat. n. 20/2005*) per la sua valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto definitivo della Variante Strutturale al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalle deliberazioni C.C. n. 7 del 19/02/2004 e n. 7 del 10/03/2005 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Definitivo di Variante Strutturale in oggetto, adottato con le deliberazioni testè citate e con i relativi allegati tecnici, propongono le seguenti modifiche ed integrazioni al P.R.G.C. vigente:

- adeguamento normativo al vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Po (P.A.I.);
- la produzione degli approfondimenti di carattere geologico e geomorfologico (carte tematiche) previste dal P.A.I.;

informati i Servizi e le Aree interessate;

visto il parere del Servizio Difesa del suolo in data 19/07/2005;

visti:

- il 6° comma dell'art. 15 L.R. n. 56/77 modificata ed integrata, il quale consente alle Province la facoltà di formulare osservazioni sui Piani regolatori e loro Varianti;
- gli artt. 19 e 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 294297-2004 del 26/10/2004, relativa alle

modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali, e loro varianti;

- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1 agosto 2003;

visti gli artt. 41 e 44 dello Statuto;

D E T E R M I N A

1. **di formulare**, ai sensi del comma 6 dell' art. 15 L.R. n. 56/77 e s.m.i., in merito al Progetto Definitivo della Variante Strutturale al P.R.G.C. adottato dal Comune di Villastellone con deliberazione C.C. n. 7 del 19/02/2004 e n. 7 del 10/03/2005, le seguenti osservazioni:
 - a) in nessuna delle carte esaminate sono stati riportati i dati storici riguardanti le aree alluvionate; questa carenza risulta significativa relativamente a quanto riscontrato durante l'alluvione del 1994 che ha portato all'allagamento di vaste aree del territorio comunale. Dalle risultanze della Banca Dati della Provincia di Torino emerge che non sono state segnalate zone allagate nel 1994 situate all'interno della vasta area classificata in classe IIA, compresa tra il limite sud-orientale del territorio comunale di Villastellone, i corsi della Gora di Borgo e della Bealera dei Molini ed il tracciato autostradale To - Sv. Si ritiene opportuno che venga verificata l'eventualità di allagamenti dovuti ad un insufficiente drenaggio delle acque superficiali e, eventualmente, tenuta in conto nelle prescrizioni tecniche previste per tale zona. Si richiamano, inoltre, i criteri per la perimetrazione delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua minori così come individuati, per ordine di importanza, dalla Circolare 7/LAP: evidenze morfologiche, dati storici, criterio idraulico, eventuali perimetrazioni di comuni confinanti ed in contesti geomorfologici omogenei;
 - b) considerato che non sono state proposte modificazioni alle fasce fluviali riportate dal P.A.I., si segnala che, come definito nella Nota Tecnica Esplicativa alla Circolare 7/LAP, la fascia B non può contenere aree individuate in classe II. Di conseguenza, si ritiene opportuno il riesame della classificazione proposta per i territori compresi tra il limite settentrionale comunale, il canale Taglio e il canale Aigotta. Si segnala, inoltre, che nei suddetti territori in Banca Dati sono segnalate aree allagate durante l'alluvione del 1994;
 - c) si ricorda, infine, nel caso in cui il limite della fascia A coincida con quello della Fascia B, per convenzione si deve rappresentare solo quest'ultima, mentre l'area racchiusa da detto limite è assoggettata alle norme definite per la fascia A; pertanto, come definito dalla Nota Tecnica Esplicativa alla Circolare 7/LAP, non può contenere zone in classe II. Tale situazione, (ovvero presenza di settori in classe II ubicati nella fascia A coincidente con la fascia B del P.A.I.), la si riscontra in corrispondenza del Rio Stellone, laddove questo attraversa il concentrico comunale: si ritiene opportuno richiedere di provvedere ad una riclassificazione di tali aree;

2. **di dare atto** che, con specifico provvedimento della Giunta Provinciale, viene dichiarata la compatibilità della variante in oggetto con il Piano Territoriale di Coordinamento;
3. **di trasmettere** al Comune di Villastellone ed alla Regione Piemonte la presente determinazione per i successivi provvedimenti di competenza;

Torino,